

SILVOPASTURE

Un sistema di gestione agroforestale per i pascoli

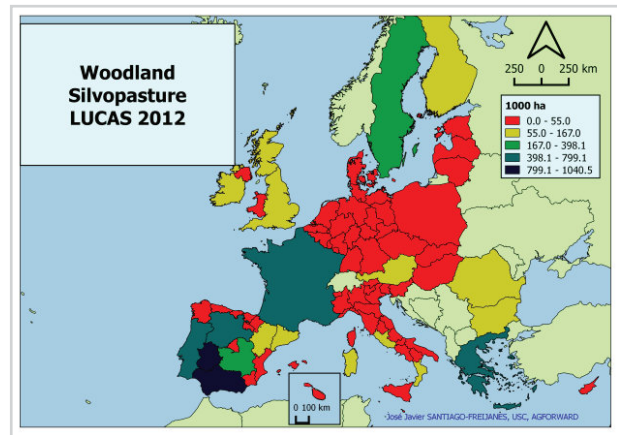
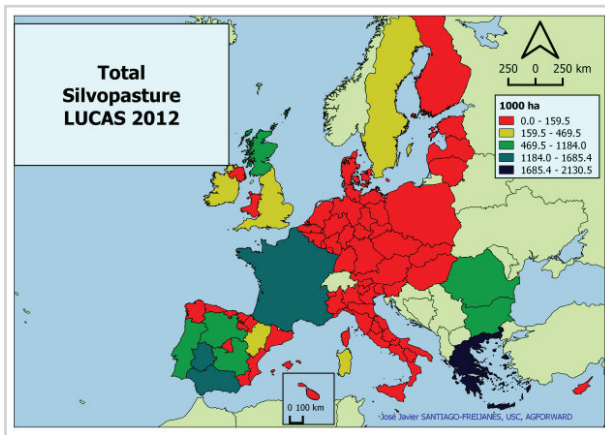


COME E PERCHÉ

Sistemi silvopastorali: una gestione di uso del suolo delle praterie

I sistemi silvopastorali rappresentano circa l'85% delle pratiche agroforestali in Europa e sono quelli maggiormente diffusi rispetto agli altri sistemi quali i sistemi silvoarabili, le fasce tampone, ecc. I sistemi silvopastorali sono pratiche di uso del suolo che possono contribuire alla gestione sostenibile dei pascoli localizzati sia nel Nord che nel Sud Europa e che forniscono enormi vantaggi per ridurre i costi di

produzione. Tuttavia, non sono molto utilizzati in Europa in quanto solo il 10% della superficie a pascolo è gestita con pratiche agroforestali. Una delle principali difficoltà per promuovere i sistemi silvopastorali in Europa per gli agricoltori è quello di identificare realmente il potenziale che i sistemi possono contribuire ad aumentare per la produttività delle aziende zootecniche.



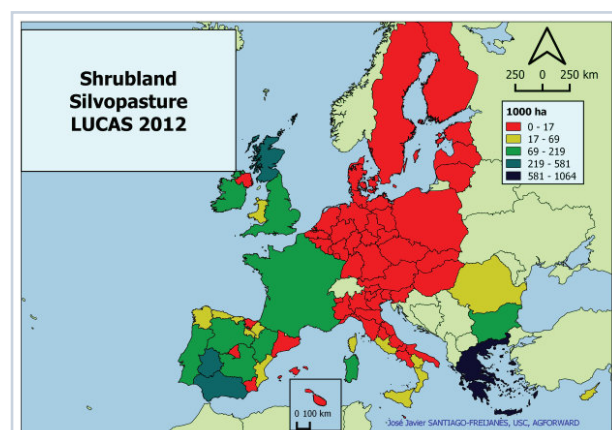
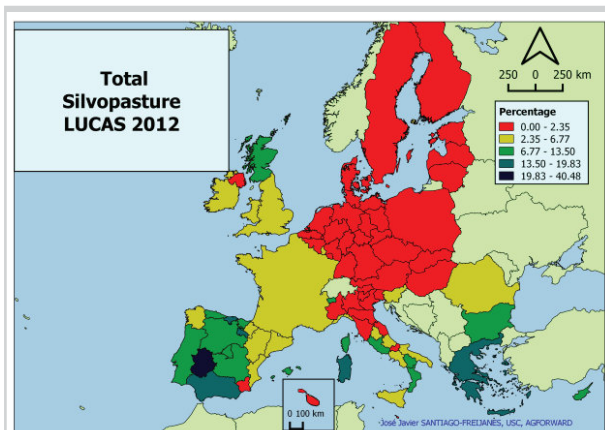
Dif usione dei sistemi silvopastorali e percentuale del pascolo in bosco nelle diverse regioni europee
Santiago-Fre anes JJ

COME AFFRONTARE LA SFIDA

Migliorare le conoscenze sull'agroforestry

Per favorire i benefici dei sistemi silvopastorali in Europa bisognerebbe basarsi sulla comprensione dei principali tipi di pascoli. Le restrizioni alimentari per il bestiame sono associate all'estate e all'inverno nelle regioni del Sud Europa, e al solo inverno nelle regioni del Nord. Il periodo di carenza della produttività dei pascoli di solito è più lungo nel Sud rispetto al Nord Europa. Nel Sud Europa i pascoli delle regioni mediterranee hanno generalmente delle componenti arboree perenni, l'unico tipo di vegetazione in grado di tollerare il lungo periodo estivo, mentre nelle regioni del Nord i pascoli hanno una

scarsa presenza di componenti arboree ed hanno il massimo di produttività in estate. Gli alberi possono aiutare a superare questi periodi di penuria sia nei paesi del Nord che del Sud, promuovendo nel contempo la fornitura di servizi ecosistemici legati all'ambiente. I sistemi silvopastorali del Nord Europa hanno gli alberi come componenti legnose perenni mentre in quelli del Sud le componenti legnose sono date sia da alberi, sia da arbusti. Gli alberi da frutta nei sistemi silvopastorali sono presenti meno frequentemente, nonostante siano supportati dal pagamento diretto della PAC.



Diffusione dei sistemi silvopastorali con alberi e arbusti in Europa. - Santiago-Freijanes JJ



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 727872.

Keywords: sistemi silvo-pastorali
sostenibilità, bestiame, periodi di
carenza

eurafagroforestry.eu/afinet



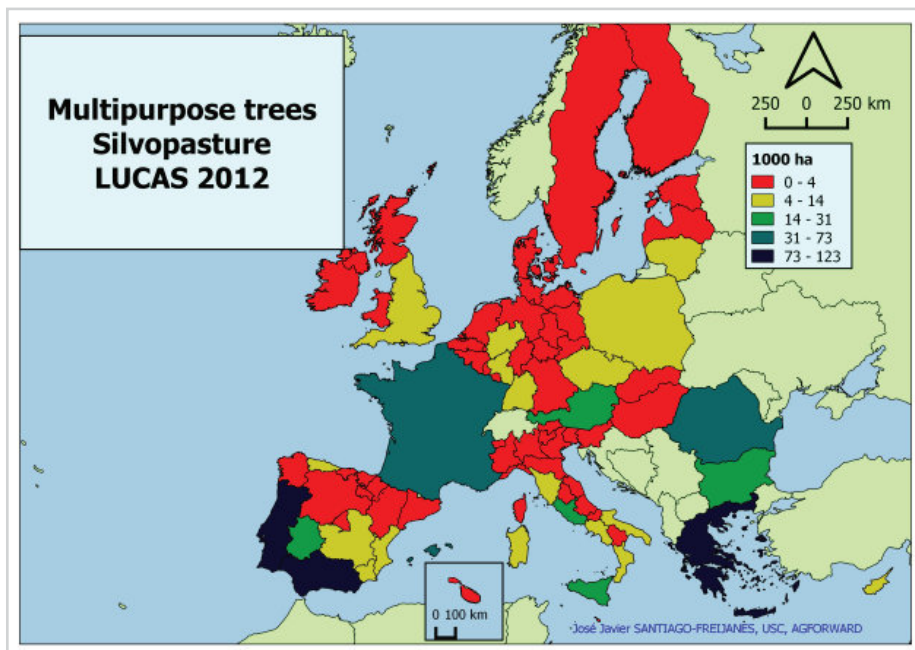
- sistemi silvopastorali promuovono la conservazione della biodiversità
- sistemi silvopastorali contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici
- sistemi silvopastorali aumentano la resilienza dei sistemi agricoli in quanto forniscono alimento agli animali nei periodi di scarsa produzione erbacea
- sistemi silvopastorali promuovono il benessere degli animali

I sistemi silvopastorali sono un buon modo per migliorare la bioeconomia

I sistemi silvopastorali forniscono diversi vantaggi ai pascoli in Europa. Da un punto di vista economico, la presenza di alberi appetiti dal bestiame, permette agli animali di pascolare in estate, autunno e inverno quando si possono verificare periodi di carenza alimentare in forma sporadica o stabile e nello stesso tempo si aumenta la salute del bestiame (tannini associati alla capacità antielmintica). Il pascolo estivo evita alti costi dei concentrati alimentari, come accade con il consumo di ghiande o frutta durante l'autunno. Inoltre, il costo dei concentrati e dei

frutti può portare a decidere se i frutti potrebbero essere destinati all'alimentazione animale o immessi nel mercato promuovendo in questo modo la resilienza dell'azienda agricola, grazie anche alle potature effettuate durante l'estate. Nelle regioni del Nord Europa, l'impiego di alberi perenni può sostituire l'uso di concentrati, come succede nel caso del gelso (*Morus alba*) che ha un contenuto di proteine simili a quello del trifoglio. Inoltre, adottando un adeguato carico animale, la combinazione tra una vegetazione arborea perenne e animali al pascolo aumenta la biodiversità poiché 1) gli animali selezionano alcune specie invece di altre, e 2) fertilizzano in modo non uniforme il terreno, creando zone con diversa fertilità che favoriscono lo sviluppo di diverse specie vegetali, e 3) il calpestamento

animale genera micro perturbazioni nel terreno che permettono alle specie annuali di condividere la stessa area di suolo con le piante perenni (Rigueiro et al., 2012). Se più di una specie animale è ammessa al pascolo, il loro diverso comportamento migliora la biodiversità in quanto selezionano solo alcune specie (ad esempio le capre utilizzano prevalentemente le specie arboree) anche perché la forma della loro bocca e l'azione radente consentono ad alcune specie di piante di crescere meglio di altre (ad esempio *Agrostis* spp. adattate al pascolo delle pecore). Inoltre, l'agroforestry è generalmente legato a razze autoctone, quindi ne preserva la diffusione.



Diffusione dei sistemi silvopastorali con alberi da frutto
Santiago-Freijanes JJ

MAGGIORI INFORMAZIONI

Mosquera-Losada MR, Santiago-Freijanes JJ, Rois M, Moreno G, den Herder M, Aldrey JA, Ferreiro-Domínguez M, Pantera A, Pisanelli A, Rigueiro-Rodríguez A 2018 Agroforestry in Europe: a land management policy tool to combat climate change. *Land Use Policy* 78:603-613.

Mosquera-Losada MR, McAdam J, Rigueiro-Rodríguez A 2006. *Silvopastoralism and sustainable land management*. CAB International
Rigueiro-Rodríguez A, McAdam J, Mosquera-Losada MR 2009. *Agroforestry in Europe. Current status and future prospects*

ROSA MOSQUERA MR, SANTIAGO-FREIJANES JJ, FERNANDEZ-LORENZO JL, FERREIRO-DOMÍNGUEZ N, SILVA-LOSADA P, GONZÁLEZ-HERNÁNDEZ MP, RODRIGUEZ-RIGUEIRO FJ, VILLADA-PILLADO A, RIGUEIRO-RODRÍGUEZ A Escuela Politécnica Superior de Enxeñaría. Campus de Lugo. 27002 mrosa.mosquera.losada@usc.es

Content editor: Maria Rosa Mosquera-Losada (USC)

1 ottobre 2018

Questo opuscolo è prodotto come parte del Progetto AFINET. Mentre l'autore ha lavorato sulla migliore informazione disponibile, né l'autore né l'UE saranno in ogni caso responsabili per eventuali perdite, danni o lesioni subite direttamente o indirettamente in relazione al report.